

Il contributo del Gruppo per le popolazioni colpite dal terremoto

Per costruire il futuro ricostruiamo il presente

A seguito del terremoto che ha colpito l'Emilia-Romagna, il Veneto e la Lombardia il Gruppo Unipol, i dipendenti e gli agenti si sono attivati insieme per un unico grande gesto di solidarietà verso le popolazioni colpite.

Il 7 giugno, diciassette giorni dopo la prima scossa, e solo una settimana dopo la scossa più forte, coerentemente con le proprie politiche di responsabilità sociale e con la volontà di sostenere un territorio in cui Unipol ha le sue origini e una presenza significativa, è stato varato un piano di interventi attraverso le strutture assicurative (Unipol Assicurazioni, Linear, UniSalute, Arca) e bancarie (Unipol Banca) per i clienti del Gruppo, nonché promosse iniziative a carattere socio-culturale a favore più in generale delle popolazioni colpite dagli eventi sismici.

Le linee guida del piano sono state tempestività, trasparenza, affidabilità e tracciabilità.

Con l'obiettivo di accelerare la ripresa delle attività produttive, Unipol ha attivato una task force liquidativa dedicata ai clienti assicurati contro il rischio terremoto, finalizzata a una rapida perizia dei danni, al supporto della messa in opera di interventi di salvataggio e all'anticipo di indennizzi per favorire una ripresa più celere possibile della produzione. Circa il 60% degli importi relativi a danni denunciati sono stati definiti e liquidati entro la fine del 2012, a non più di sei mesi dal sisma.

Nel settore R.C.Auto è stato applicato il blocco dei prezzi, mentre per i clienti colpiti dal sisma in maniera più violenta è stata ridotta la tariffa R.C.Auto del 10% sia per i rinnovi sia per le nuove polizze. È stato inoltre aumentato il periodo di mora per il pagamento del premio.

Sul fronte bancario, Unipol Banca ha stanziato due plafond per complessivi 25 milioni di euro per finanziamenti a tasso agevolato a famiglie, operatori economici e imprese colpite dal sisma. Al 31 dicembre lo stanziamento complessivo è stato di circa 1 milione di euro, a favore di 28 famiglie e 5 imprese. È stato inoltre automaticamente sospeso, tra giugno e novembre 2012, il pagamento delle rate relative a 2.926 finanziamenti.

Sul fronte immobiliare Unipol ha inoltre messo a disposizione delle aziende clienti il proprio fabbricato di Crespellano (BO) per le necessità di temporanea gestione dell'attività produttiva.

La volontà di supportare la ripresa economica del tessuto produttivo delle aree colpite si è tradotta anche nell'inserimento all'interno del processo di selezione dei fornitori di una valutazione preferenziale per l'appartenenza della ditta ad uno dei comuni terremotati. Tale attenzione ha comportato una crescita del 33% del numero di fornitori del Gruppo, generando di conseguenza un incremento di fatturato nelle aree colpite.

Il supporto è andato anche al di là delle azioni legate all'attività caratteristica del Gruppo, con la promozione di interventi rivolti alle comunità locali. Il contributo più importante è stato quello raccolto grazie alla partecipazione dei dipendenti e degli agenti ad una grande sottoscrizione interna che ha superato i 500.000 euro. Di fronte a un tale gesto di solidarietà il Gruppo ha voluto raddoppiare la somma, raggiungendo così 1 milione e 108 mila euro, che sono stati consegnati al Commissario delegato alla ricostruzione Vasco Errani e verranno impiegati per il recupero della Casa della Salute di Finale Emilia. Ulteriori 50 mila euro sono stati donati da Cassa Salute Più, una cassa di assistenza creata per iniziativa del Gruppo, al Comune di Carpi per la ristrutturazione e la riapertura del Centro Prelievi e della sede dell'AVIS che, in seguito alla dichiarazione di inagibilità dell'ospedale che li ospitava, avevano ridotto le loro attività.

La Fondazione Unipolis, con l'obiettivo di creare luoghi di incontro e di condivisione nei comuni dove il terremoto ha costretto le persone nelle tendopoli, è stata tra gli organizzatori de "La vela incantata", iniziativa che ha dato vita nei mesi estivi a una rassegna cinematografica itinerante in 17 comuni.

Sono state inoltre organizzate attività di supporto per i dipendenti e gli agenti localizzati nelle zone più gravemente colpite. Ai primi è stato offerto sia un sostegno logistico (disponibilità di alloggi o alberghi) sia la disponibilità di un monte di permessi retribuiti che si è tradotto in circa 1.500 ore, di cui hanno beneficiato più di 500 dipendenti per esigenze personali e familiari. In accordo con la Caritas, il Gruppo ha messo a disposizione delle famiglie dei dipendenti 10 appartamenti nel Comune di Cento oltre ad alcune stanze di albergo a Bologna. Alle agenzie, invece, sono state messe a disposizione alcune unità mobili in container attrezzati e alcuni locali del Gruppo in buone condizioni, oltre ad essere previsti sostegni per la sistemazione dei locali danneggiati.